



PROVINCIA DI TORINO

Assessore alla Pianificazione Territoriale

Torino, 24/07/2001

Al Signor Sindaco  
del COMUNE DI  
SAN SEBASTIANO DA PO

e p.c. Alla REGIONE PIEMONTE  
Assessorato all'Urbanistica  
C.so Bolzano, 44  
TORINO

**Oggetto: Osservazioni al Progetto preliminare della Variante n. 4 strutturale al P.R.G.C. relativa al comparto produttivo (deliberazione C.C. n. 13 del 09/04/2001).**

Con nota n. 3449 del 18/06/2001, codesto Comune ha trasmesso alla Provincia il progetto preliminare di cui all'oggetto, ai fini degli adempimenti di cui al comma 6 dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s. m. i.

Rilevato che la Variante trae le sue motivazioni dalla necessità di individuare delle aree artigianali, in quanto in occasione delle controdeduzioni sulla Variante n. 1 generale al P.R.G.C. (approvata dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 11-24215 del 24/03/1998) il Comune, recependo un'indicazione dal settore prevenzione del rischio idrogeologico regionale, aveva provveduto a stralciare le aree produttive lungo la S.S. n. 590, perchè ricadenti all'interno del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali e del P.T.O. del Po.

Il dimensionamento della nuova area artigianale è il medesimo di quanto già previsto dalla variante n. 1 sopra richiamata, con una superficie territoriale di circa 57.400 mq; per quanto attiene la localizzazione la nuova zona è contigua ad aree urbanizzate e risulta che non è gravata da vincoli sovracomunali.

Tutto ciò premesso, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Servizio Urbanistica di questa Provincia, datata 24/07/2001, formulata alla luce delle indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621 - 71253/1999 del 28/04/1999, attualmente all'esame della Regione Piemonte, e degli strumenti di pianificazione sovracomunale esistenti, si esprimono le seguenti considerazioni ed osservazioni in merito ai contenuti della Variante in oggetto:

"La nuova zona produttiva artigianale "D", pur non prospettando direttamente su viabilità sovracomunali, gravita sulle ex S.S. n. 458 e n. 590 (ora ricomprese nel demanio stradale provinciale); dagli elaborati della Variante non risulta tuttavia chiaro se per garantire l'accesso alla zona suddetta verrà utilizzata la viabilità ad ovest (... che il Piano vigente prevede di allargare a 8 mt ...), oppure la viabilità esistente a nord, lungo la ferrovia, che parrebbe attualmente confluire sulla ex S.S. 458. (Gli elaborati grafici non sono sufficientemente chiari in proposito).

Nel caso in cui i flussi di traffico derivanti dal nuovo insediamento venissero canalizzati su quest'ultima viabilità, si segnala che sarebbe opportuno prevedere una razionalizzazione di tutti gli accessi esistenti ed in progetto, al fine di confluire possibilmente in un unico punto di immissione; si ricorda infatti che il P.T.C., riprendendo una indicazione dell'art. 28, L.R. n. 56/77, prevede, attraverso una precisa direttiva: *"Al di fuori dei centri abitati, i piani regolatori non possono localizzare aree di*

*espansione e di completamento che prevedano nuovi accessi veicolari diretti sulle strade statali, regionali o provinciali; tali accessi possono avvenire esclusivamente con derivazioni, adeguatamente attrezzate, dagli assi stradali di interesse sovracomunale, organicamente inserite nella rete della viabilità comunale ed opportunamente distanziate in rapporto alle esigenze di visibilità dell'arteria principale e di scorrevolezza del traffico di transito; ."*

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Con l'occasione si trasmette copia della "Scheda guida per il comune" desunta dal P.T.C. e si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato "web\_cartografico", raggiungibile dall'indirizzo "www.provincia.to.it", che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta. Si ricorda infine che copia del Piano Territoriale di Coordinamento è stata trasmessa su supporto CD-ROM a tutti i Comuni.

Si ringrazia per la considerazione e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Luigi RIVALTA

